

WHISTLEBLOWINGIT

DA WHISTLEBLOWINGPA A WHISTLEBLOWINGIT



WhistleblowingPA nasce nel 2018 per la volontà di Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions Impresa Sociale di offrire a tutte le Pubbliche Amministrazioni un software informatico gratuito per dialogare con i segnalanti, grazie a modalità che garantiscono sicurezza e anonimato.

Dal 2023 l'iniziativa è diventata WhistleblowingIT per andare incontro anche alle esigenze di società in controllo pubblico, di società private e di enti e organizzazioni che vogliono dotarsi di sistemi di segnalazioni di illeciti, grazie a nuove soluzioni standard e personalizzate.

Tutto ciò continuando a mantenere lo scopo sociale: mettere al servizio di tutte le pubbliche amministrazioni una piattaforma gratuita per dialogare con i segnalanti in sicurezza e anonimato.

Il progetto mette a disposizione delle piattaforme informatiche realizzate grazie al software GlobaLeaks, l'unica soluzione di whistleblowing digitale libera e open source.

Tutte le soluzioni proposte sono conformi alla legge sulla tutela dei segnalanti e il loro mantenimento e aggiornamento sono sempre garantiti e non richiedono interventi tecnici da parte di soggetti interni o esterni agli enti o alle organizzazioni.

WhistleblowingPA è un servizio qualificato ACN.



WhistleblowingIT è rivolto a tutte le organizzazioni che necessitano di ricevere un servizio digitale di whistleblowing completo e orientato alla promozione dell'istituto giuridico di segnalazione degli illeciti.

Dopo l'adozione della legge di trasposizione europea nel 2023, il 2024 è stato un anno di consolidamento e le adesioni alla piattaforma hanno mantenuto una crescita significativa per il settore pubblico e per il settore privato, nelle versioni gratuite e standard e in quelle ad alta personalizzazione.

Lo scopo di WhistleblowingIT è quello di promuovere canali per il whistleblowing conformi alla normativa e completi ma anche volti alla promozione e diffusione dell'istituto di segnalazione degli illeciti.



CAMPIONE E METODOLOGIA DI RIFERIMENTO



L'analisi offre una panoramica sul numero dei soggetti aderenti alla piattaforma WhistleblowingIT: la tipologia di enti, le indicazioni geografiche e una selezione delle versioni di piattaforme adottate.

Il campione fa riferimento alle piattaforme registrate entro la fine del 2024 e di cui ci sia stata conferma dell'avvenuta corretta pubblicazione secondo il *Regolamento d'Uso Accettabile del progetto WhistleblowingIT*. Il numero dei soggetti aderenti è già cresciuto rispetto a quella data ed è in continuo aumento.

Come appendice del report WhistleblowingIT è possibile consultare un primo monitoraggio sull'applicazione della normativa whistleblowing in alcune categorie rappresentative di pubbliche amministrazioni.



NUMERO DI SEGNALAZIONI



A fine 2024 il numero di enti aderenti a *WhistleblowingIT* è di **5730 enti**.

Questo numero comprende gli utilizzatori della piattaforma erogata in forma gratuita alle Pubbliche Amministrazioni, le organizzazioni che hanno adottato una soluzione a pagamento standardizzata per organizzazioni private o società in controllo pubblico e coloro che hanno scelto una soluzione personalizzata.

Il numero di nuovi aderenti è cresciuto in maniera consistente rispetto all'anno precedente quando le organizzazioni aderenti erano quasi 2.000 in meno. Questo incremento del 47,3% del numero di enti è abbastanza inaspettato, considerando che gli obblighi normativi da parte degli enti erano scattati a fine 2023 per le imprese medie ma molto prima per grandi imprese e pubbliche amministrazioni.



ENTI REGISTRATI/ENTI PUBBLICATI

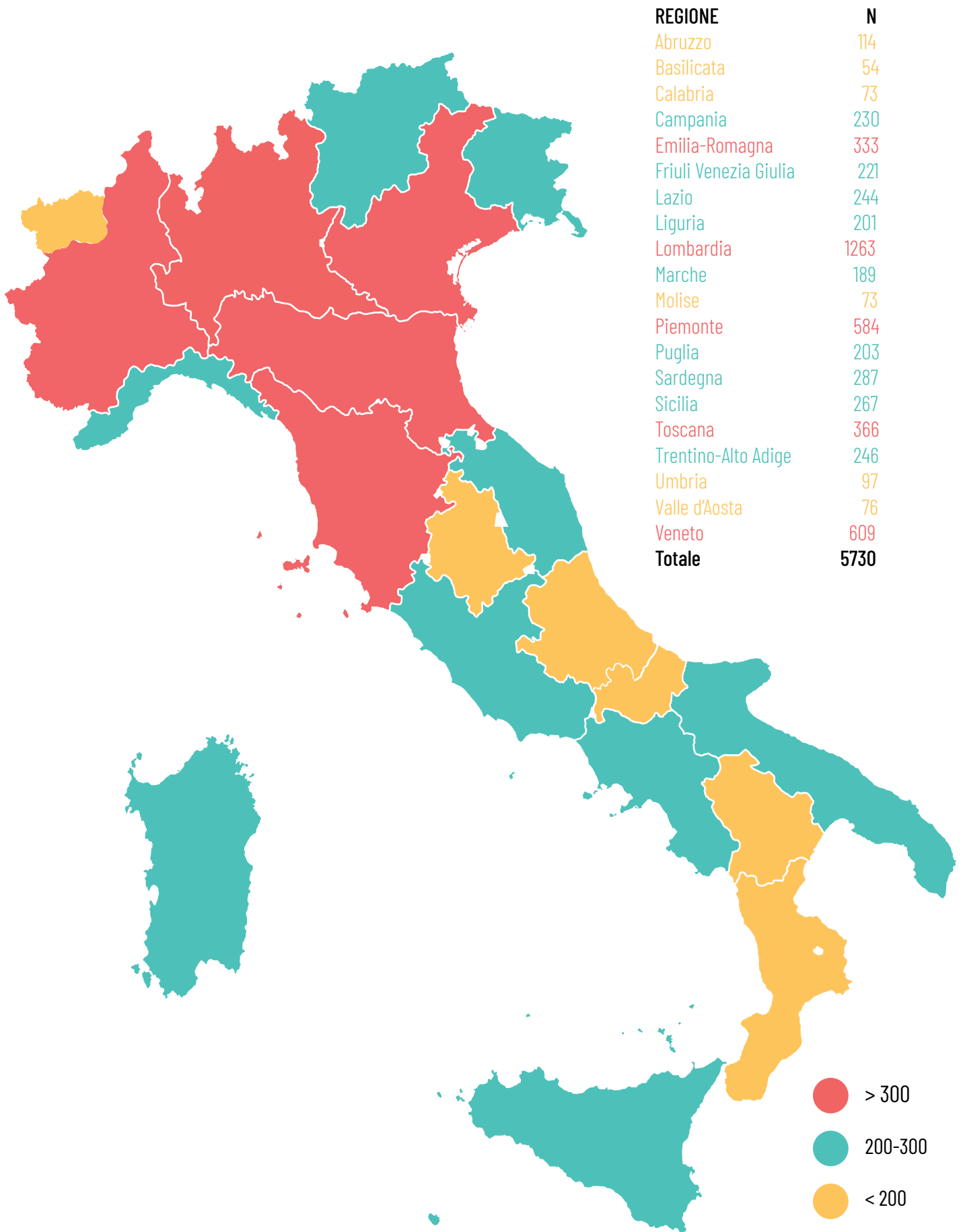
A giugno 2024, a fronte di 5.730 organizzazioni che hanno registrato una piattaforma, 297 non hanno ancora comunicato la pubblicazione.

Il conteggio è stato fatto considerando il dato attuale tra enti che hanno effettuato una registrazione alla piattaforma ed enti che non hanno completato l'attivazione della stessa, compreso l'obbligo di pubblicazione della stessa secondo il *Regolamento d'uso accettabile del progetto WhistleblowingIT*,

Meno del 5% delle organizzazioni che hanno registrato una piattaforma non hanno quindi ancora comunicato la sua pubblicazione ai responsabili di progetto. Questa mancata comunicazione non significa che le stesse non abbiano completato tutte le azioni per l'utilizzo della stessa ma che non ne abbiano ancora dato notizia.

Altri enti invece potrebbero essere in una fase di formalizzazione delle policy interne complementari all'utilizzo di un canale per il whistleblowing. In un progetto con numeri così elevati è normale prevedere un ritardo nel monitoraggio degli aderenti.





DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA



La Lombardia è la regione con il numero più alto di enti aderenti al progetto, seguita da Piemonte e Toscana. Sono però il Trentino-Alto Adige, la Valle d'Aosta e la Sicilia ad avere l'incremento percentuale maggiore rispetto all'anno precedente.

Tra le province sono Torino, Milano e Brescia quelle con il maggior numero di organizzazioni aderenti, mentre Bolzano, Asti e Frosinone sono quelle ad avere avuto un maggior aumento percentuale. La crescita numerica così consistente da parte della Provincia di Bolzano, con un numero più che quadruplicato, dipende dall'accordo fatto con il Consorzio dei Comuni della provincia, così da permettere agli stessi di avere una piattaforma informatica bilingue.

Per quanto riguarda il settore degli enti che aderiscono a WhistleblowingIT, abbiamo raffinato il campione rispetto agli anni precedenti, accorpando le diverse categorie e completando il campione degli aderenti. I Comuni sono gli enti più rappresentati, seguito da federazioni e ordini professionali e dalle società che gestiscono servizi di pubblico interesse.



— QUALE VERSIONE DELLA PIATTAFORMA?

Il progetto *WhistleblowingIT* nasce per offrire alle pubbliche amministrazioni una piattaforma crittografata in formato gratuito.

Negli anni esigenze diverse da parte di alcune tipologie di enti hanno portato all'introduzione di due soluzioni standardizzate:

- per società di natura pubblica (*SCP*)
- per società del settore privato (*ORG*)

Con l'introduzione del Decreto Legislativo n.24/2023 - riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali - è stata introdotta una versione per soggetti intermediari. Inoltre, i soggetti aderenti hanno la possibilità di avere una soluzione completamente personalizzata (*CUSTOM*).



— Monitoraggio sull'applicazione della normativa whistleblowing in alcune categorie di enti pubblici



Obiettivi del monitoraggio

I dati raccolti sono stati messi a disposizione dei singoli enti, nonché raggruppati in un file aperto e accessibile, consultabile sul sito di Transparency International Italia, con la finalità di mettere in luce le criticità e le buone pratiche rintracciate nelle procedure e nelle policy di whistleblowing degli enti pubblici monitorati

**scarica il dataset
su transparency.it**

Transparency International Italia e Whistleblowing Solutions, nell'ambito del progetto WhistleblowingIT, hanno avviato un'attività di ricerca finalizzata a valutare l'implementazione del whistleblowing per tutti gli enti pubblici nazionali.

L'attività, in particolare, si è basata sull'individuazione di diverse tipologie di enti - Autorità Amministrative Indipendenti, Città Metropolitane, Comuni capoluogo di provincia, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri e Regioni e Province Autonome - per poi approfondire taluni quesiti inerenti ai canali di segnalazione.

Per ciascun ente pubblico si è valutata l'adozione di una pagina dedicata al whistleblowing e, in caso affermativo, l'indicazione dell'annesso indirizzo di pubblicazione, l'adozione e la pubblicazione di una piattaforma digitale, l'utilizzo del software GlobaLeaks del progetto WhistleblowingIT o di altri software presenti sul mercato e, infine, sono state raccolte alcune violazioni rispetto a disposizioni normative e buone pratiche.





ENTI

campione analizzato: 179

Comuni capoluogo di provincia	112
Regioni e Province autonome	22
Presidenza Consiglio e Ministeri	16
Autorità Amministrative Indipendenti	15
Città metropolitane	14

L'attività di ricerca ha preso avvio dall'analisi dei siti istituzionali dei singoli enti pubblici, la cui consultazione ha permesso di valutare le informazioni di monitoraggio.

Il riscontro di possibili violazioni, dettate dalla non conformità alla normativa nazionale, ha determinato l'invio di una comunicazione al soggetto gestore (RPCT e Segretari Comunali) - come previsto nelle pubbliche amministrazioni - fornendo loro un termine entro cui provvedere alla correzione.

A seguito della comunicazione, alcuni enti hanno provveduto alla correzione delle violazioni riscontrate, conformando il proprio ente alla normativa di cui al D. Lgs. 24/2023.



D1 / L'ente ha una pagina dedicata al whistleblowing in cui sono anche pubblicati i canali di segnalazione?

SI - 82%
NO - 18%

L'82% degli enti pubblici dispone di una pagina dedicata al whistleblowing, pagina nella quale sono anche pubblicati i canali di segnalazione. Solo il 18%, di contro, non dispone di una pagina dedicata al whistleblowing. Nel corso del monitoraggio, tra gli enti che non disponevano di una pagina dedicata, in 8 hanno aggiornato il proprio sito con una sezione dedicata al whistleblowing.

La legge prevede (art. 5.1.e) che sia creata una sezione specifica sul sito dell'ente con le informazioni relative al whistleblowing; considerato anche che il campione di riferimento considera solo enti strutturati, che quasi un ente su cinque non ne sia ancora dotato è un dato sorprendente.

La legge prevede (art. 5.1.e) che sia creata una sezione specifica sul sito dell'ente con le informazioni relative al whistleblowing; considerato anche che il campione di riferimento considera solo enti strutturati, che quasi un ente su cinque non ne sia ancora dotato è un dato sorprendente.



D2 / Collegamento alla pagina del sito istituzionale sul whistleblowing o con riferimenti al whistleblowing

scarica il dataset sul sito

D3 / L'ente ha adottato e pubblicato una piattaforma digitale come canale di segnalazione?

SI - 84%

NESSUNA PIATTAFORMA - 12%

PIATTAFORMA NON PUBBLICATA - 4%

L'84% degli enti ha adottato e pubblicato una piattaforma digitale quale canale di segnalazione, seguito dal 12% degli enti che non hanno adottato alcuna piattaforma e dal 4% degli enti che, invece, hanno adottato una piattaforma digitale ma non risulta disponibile pubblicamente.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione raccomanda fortemente l'utilizzo di piattaforme informatiche crittografate, ritenendole uno dei due canali idonei a garantire la tutela della riservatezza.

La non esposizione pubblica dei canali di segnalazione costituisce invece una certa violazione in quanto preclude a molti soggetti legittimati la possibilità di effettuare una segnalazione.

MONITORAGGIO



D4 / L'ente utilizza la piattaforma GlobalLeaks nell'ambito del progetto WhistleblowingIT?

SI - 44%

ALTRA PIATTAFORMA - 44%

NESSUNA PIATTAFORMA - 12%

Degli enti pubblici monitorati, coloro che hanno aderito al progetto WhistleblowingIT e che utilizzano il software opensource GlobalLeaks - fornito da Transparency International Italia e Whistleblowing Solutions - sono pari al 44%. Un ulteriore 44% si avvale di altri software disponibili sul mercato mentre il 12% degli enti restanti non fornisce alcuna informazione.

Si ricorda che l'adesione al progetto WhistleblowingIT può essere fatta anche in forma gratuita [qui](#)



D5 / Gli enti che non hanno aderito a WhistleblowingIT quale piattaforma digitale hanno adottato?

Tra il 44% degli enti che non hanno adottato WhistleblowingIT, il 27 % ha adottato il software GlobaLeaks, il 7% degli enti dispongono di una piattaforma propria, il 2% degli enti dispongono di una piattaforma custom (personalizzata per l'ente), il 2% si avvalgono di OpenWhistleblowing - che distinguiamo dagli altri software perché è la piattaforma sviluppata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione per le Pubbliche Amministrazioni, ora richiamata e messa in riuso.

Infine, l'1% dispone di un'altra piattaforma pubblicata in riuso e solo il 3% non fornisce alcuna informazione al riguardo.





SOFTWARE GLOBALEAKS

27%

OPENWHISTLEBLOWING

2%

OpenWhistleblowing è la piattaforma sviluppata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, in riuso per le Pubbliche Amministrazioni, ora richiamata e messa in disuso

PIATTAFORMA PERSONALIZZATA

Piattaforma sviluppata in maniera personalizzata per quello specifico ente

3%

PIATTAFORMA PROPRIETARIA

Piattaforma presente sul mercato, non Open Source

7%

PIATTAFORMA PUBBLICATA IN RIUSO

Piattaforma sviluppata da società pubblica e messa in riuso a più enti

1%

NESSUNA INFORMAZIONE

Non è stato possibile verificare

3%



D6 / Sono state riscontrate violazioni sull'adozione e pubblicazione dei canali di segnalazione?

Nel corso del monitoraggio è stato rilevato come il 23% degli enti analizzati abbia commesso almeno una violazione della normativa.

Il 46% degli enti pubblici in violazione non dispone di una pagina web dedicata al whistleblowing (violazione dell'articolo 5.1.e), seguito dal 24% degli enti che non dispongono di canali di segnalazione pubblici (l'articolo 3 sull'ambito soggettivo prevede che l'accesso ai canali di segnalazione sia garantito anche a molti soggetti esterni che necessitano un canale pubblico). Una percentuale inferiore (12%), pur disponendo di una piattaforma digitale, non la inserisce all'interno di una pagina dedicata, rendendone difficile l'accesso, mentre il 9% degli enti pubblici non dispone di un link alla piattaforma digitale pubblico e accessibile a tutti e, il 6%, prevede l'accesso alla piattaforma digitale solo con autenticazione.

Una percentuale residuale (1%) indica informazioni sul canale da utilizzare non aggiornate o (1%) indica l'utilizzo di una piattaforma digitale relativa a un altro ente (in particolare un Unione di Comuni a cui appartiene) e non una piattaforma propria: ogni ente pubblico deve, per legge, avere un proprio canale dedicato.



VIOLAZIONI



MANCANZA PAGINA WEB DEDICATA AL WHISTLEBLOWING

violazione articolo 5.1.e

46%

MANCANZA CANALI DI SEGNALAZIONE PUBBLICI

violazione articolo 3, ambito soggettivo

24%

PIATTAFORMA DIGITALE NON PUBBLICATA IN UNA PAGINA DEDICATA

12%

MANCANZA LINK ALLA PIATTAFORMA DIGITALE PUBBLICO E ACCESSIBILE A TUTTI

9%

ACCESSO ALLA PIATTAFORMA DIGITALE SOLO CON AUTENTICAZIONE

6%

INFORMAZIONI SUL CANALE DA UTILIZZARE NON AGGIORNATE

1%

UTILIZZO PIATTAFORMA DIGITALE DA ALTRO ENTE E NON PROPRIA

1%

